Roma, 30 aprile.

Il Movimento Internazionale della Riconciliazione, movimento ecumenico nonviolento, che ha sezione in circa trenta paesi di tutti i Continenti, protesta energicamente contro la condanna del Presidente della sua sezione italiana, inflittagli oggi dalla IV. Sezione del Tribunale di Roma (penale).

Al Movimento sono giunti messaggi di solidarietà da: i Professori dell'Ateneo Salesiano P.Giulio Girardi, P.Giancarlo Milanese, P.Bruno Bellerate, P.Manuel Gutierez, P.Giannatelli Roberto, P.Josè Ramos, P.Germano Proverbio, P.Gerardo Lutte, e più di trenta studenti in teologia dello stesso Ateneo; P.Martina sj, professore all'Università gregoriana; P.Giuseppe Cascina della Cappella universitaria; molte decine di seminaristi delle varie università pontificie; i Professori dell'Università di Roma Ezio Ponsi, M.Cini, ecc.. P.Balducci e il gruppo "Testimonianze" -

Circa sessanta personalità della Cultura e della Politica francese

hanno mandato una lettera che alleghiamo;

il Cardinale Pellegrino ha mandato una lettera di fraterna solidarietà

alla quale si associa l'Arcivescovo Baldassarre di Ravenna;

dalla bellissima lettera dell'Arcivescovo di Camerino, stralciamo le seguenti righe: "L'Arcivescovo di Camerino ritiene molto più obbrobriosa la prevaricazione del teologo anticonciliare che ha fatto indebitamente da esperto al Procuratore appellante (ricorda, dalla stessa fonte o affine, colluvie di libelli che ci tormentavano durante il Concilio alla vigilia dell'approvazione delle dichiarazioni per i non arcatalata cristiani) che non quella del popolo ebraico sempre carissimo a Dio.(cf. lettera di S.Paolo ai Romani, cap.9 a ll) e a quelli che amano Gesù e Maria... Ratio teologica del confronto fra le due "prevaricazioni", quella del popolo eletto è la stessa nostra prevaricazione di ogni giorno - la Bibbia la leggo così e ci sento la mia storia e quella dell'umanità. Quella del teologo è l'odioso rifiuto del fratello maggiore di Luca 15.

L'Unione delle Comunità Ebraiche ha fatto un comunicato in merito e il Presidente della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia ha

scritto la seguente lettera per la Giunta:

"La Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia, venuta a conoscenza dei fatti per i quali il Professor Fabrizio Fabbrini - a suo tempo incriminato ai termini dell'art.405 del codice penade e successivamente assolto - viene ora citato in appello, auspica vivamente che la prima sentenza assolutoria venga confermata e si rammarica che la predicazione cristiana possa ancora trarre ispirazione da concetti di condanna razziale."